Anno XXXIII. - N. 293. Lunedì 20 Decembre 1880 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

officiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Ferrara

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Se il trionfo della causa greca potesse ottenersi con le sole parole, certamente basterebbero quelle pronunziate da sir Charles Dilke dinanzi ai suoi elettori di Chelsea, per confutare le violenti accuse lanciate da lord Salisbury contro la politica estera dell'attuale gabinetto. A lord Salisbury, che nella foga della sua orazione aveva dichiarati chimerici ed infondati i reclami dei greci, il sotto-segretario di Stato ha risposto col rammentare le promesse officiali del gabinetto Beaconsfield, e le sue solenni dichiarazioni che la Grecia otterrebbe con la pace più di quello che la Rumania e la Bulgaria ricaverebbero dalla guerra.

« Non è necessario — ha detto sir Charles Dilke, dopo avere esposte minutamente le ragioni che militano in favore dell' annessione dei territorii tessalo-epiroti alla Grecia — che io esprima le mie vive simpatie per la Grecia, e la mia opinione — opinione condivisa dai governi dell' Austria, della Germania, della Francia, che a torto vengono rappresentati come poco favorevoli alla Grecia — che la Grecia meritasi in modo speciale il buon volere dell' Europa. Per valermi del mirabile linguaggio del barone D'Aymerle, nel discorso da lui pronunziato a Pest, « noi trattiamo la nazionalità greca come una nazionalità, di cui seguiamo con viva simpatia tutti gli sforzi. Essa rappresenta un'antica civiltà, ed è agli sforzi dei greci che noi dobbiamo quel po' di civiltà rimasta nella penisola balcanica. »

« La Porta ebbe più di due anni per mettersi d' accordo colla Grecia nelle condizioni determinate dal trattato di Berlino. Essa non l' ha fatto, e allora le potenze si sono riunite in un conclave solenne, e sono venute ad una decisione unanime sulla questione della frontiera. La loro decisione non fu soltanto unanime: essa è stata anche il risultato di mature deliberazioni, e sei potenze restano unite per sostenerla. »

Le parole di sir Charles Dilke provano che il gabinetto Gladstone non ha punto modificato il programma della sua politica estera, per quanto, a dir la verità, esso non abbia troppi motivi di esser lieto dei successi ottenuti finora. Le dichiarazioni del sotto-segretario di Stato sono abbastanza esplicite, e lasciano intendere che nella questione diplomaticamente riaccesa dalla recente nota turca, la Grecia troverà qualche poderoso avvocato. Ciò nondimeno le parole del Dilke non debbono essere accolte senza prudenti riserve, nè le ragioni, che esso adduce per dimostrare l'ellenismo della Tessaglia e dell' Epiro, sono tanto incontestabili, da non lasciare alla Turchia il modo di rispondere. Sia pure, a mo' d' esempio, che sul territorio tessalo-epirota da cedersi vi abbia solo una settima parte di popolazione musulmana; ma la Turchia può opporre che gli altri sei settimi si compongono in grandissima maggioranza di valacchi o di albanesi, i quali non hanno comune con i greci nè la lingua, nè le aspirazioni.

È smentita la notizia della morte del bey di Tunisi, ma non è smentita l'altra della riunione di forti distaccamenti di truppe francesi sulla frontiera tunisina. I giornali di Marsiglia si affrettano a soggiungere che questa misura non ha nulla di allarmante, non essendo che una semplice precauzione.

Sarebbe il caso di domandarne il perchè.

LA LEGGE SULLE INCOMPATIBILITA'

Essa comincia a produrre i suoi effetti.

Molti credono opportuno escludere dalla Camera tutti i funzionarii dello Stato.

È un' opinione come un' altra che ha fautori in tutti i campi, in tutti i partiti.

Ma vi sono molte buone ragioni per non dividerla.

Rammentiamo che il Bismark, non certamente fautore di idee liberali, avversò accanitamente l' ingresso degli impiegati nel *Reichsrath;* rammentiamo che in Italia imperante la destra o la sinistra, buon numero d'impiegati appartennero sempre all'opposizione, ciò che prova che l'indipendenza del deputato non è punto menomata dalla sua qualità di impiegato.

Ma qualunque sia l' opinione che si professi sulla legge delle incompatibilità, vi ha un punto di essa che tutti saranno concordi nel biasimare.

Ed è quello che ordina l' imbussolamento in un' urna dei nomi di tutti i deputati impiegati che non appartengono alle due categorie dei professori e dei magistrati e l' estrazione a sorte di tutti i nomi che soverchiano il numero fissato dalla legge.

È l' applicazione di questo articolo che produsse l' inconveniente che noi siamo per deplorare.

Nella estrazione a sorte, che ebbe luogo la settimana scorsa, parve che il caso prendesse un maligno piacere a pigliarsela coi marinai. Gli on. Vigna, De Amezaga, ed altri di cui non rammentiamo il nome, escirono dalla Camera, come il giorno prima vi erano esciti, in virtù della stessa legge, gli onorevoli Brin e Turi.

Se a ciò si aggiunge la mancata elezione dell' on. di Saint-Bon, reso omai ineleggibile della stessa legge per questa legislatura, si avrà la ragione di quanto accadde ierlaltro alla Camera.

Discutevasi il bilancio della marina cui si connettono due delle più gravi questioni che oggi si agitano in paese: quella del decadimento della marina mercantile, e quella della preferenza da accordarsi alle grandi od alle piccole corazzate.

Relatore del bilancio era l' on. Botta, un ex-maggiore di fanteria, che di marina, ne intende quel tanto che potè impararne recandosi dalla nativa Cefalù al continente.

Sopra questo bilancio parlarono un ex colonnello garibaldino, l' Elia; due giornalisti, il De Zerbi e l' Arbib; un avvocato, il Pierantoni; due colonnelli dell' esercito di terra, l' Alvisi ed il Geymet; un generale, il Ricotti; un ingnere, il Cavalletto.

Non un ammiraglio, non un uomo che neppur da lungi conoscesse l'acre profumo dell' acqua salata prese la parola in quella discussione, sicchè non c' è a meravigliarsi se la Camera dovendo optare fra le opinioni di uomini assolutamente notoriamente incompetenti e quelle del ministro Acton, darà ragione a questi che avrà forse delle idee sbagliate ma cui non fanno difetto argomenti tecnici per sostenerle.

In conseguenza la legge sulle incompatibilità ha, per quanto concerne il bilancio della marina, ha dato un primo risultato:

L' onnipotenza ministeriale.

È questo che volevano i suoi autori?

Notizie Italiane

ROMA 18. — Il viaggio dei Sovrani in Sicilia è ufficiale stabilito pel 3 gennaio. Accompagneranno i Sovrani i ministri Depretis, Cairoli, Acton e Milon. Forse li accompagnerà il principe Amedeo, che giunse oggi a Roma.

Il viaggio durerà tre settimane. Cairoli seguirà sempre i Sovrani; gli altri ministri si alterneranno.

NAPOLI — Il ministro Miceli ha inviato al senatore Tomasi Presidente del Club affricano lire quattromila per la prossima spedizione alla baia di Assab.

TORINO — A Torino il trasporto funebre del senatore Boncompagni è riuscito imponente. Folla immensa.

V' intervennero le rappresentanze della Real Casa, del Senato, della Camera dei deputati, dell' Università, dell' Associazione costituzionale, dell' Ordine Mauriziano.

Giunsero telegrammi di condoglianza da tutta l' Italia.

Notizie Estere

GRECIA — Una corrispondenza da Atene al *Journal des Débats* dipinge che colà la situazione si farà perico-

---

APPENDICE

Pornografia

Ferrara, 17 Decembre 1880.

I giornali italiani, in coro, hanno stimmatizzato la *pornografia* francese, ed hanno lanciato ai quattro venti un sonoro grido d' allarme al verificarsi d' un *caso* del terribile morbo nella nostra bella penisola. Non avrebbero certuni fatto le meraviglie che il primo *caso* siasi constatato in quella Torino che ha sempre avuto la nomèa di essere la più seria e morigerata città d' Italia, quando avessero riflettuto che Torino essendo naso e fazzoletto con la Francia, non può a meno di venire investita per la prima da raffiche di vento francese salubre od appestato che sia.

Il giornale pornografico il *Piacere* è morto senza un conforto ed un compianto nella sua redazione, come un cattivo soggetto colpito da improvviso malore muore solo come un cane, in una di quelle sudicie locande sorvegliate dalla polizia. E d' ora innanzi l'energico Procuratore del Re di Torino farà porre in *quarantena* tutte le effemeridi sospette che verranno a lui recate dai convogli internazionali.

Dietro questa lodevole misura di previdenza i bollettini sanitari non hanno più segnato nessun *caso;* quindi tutti i timorati padri di famiglia dopo avere bruciato il candellotto della riconoscenza a S. Rocco, protettore dalla peste, si sono rimessi a dormire placidamente, e la stampa a rifare i soliti esercizi ginnastici sul trapeso della politica più o meno pornografica. — Ciò mi dà l' idea che s' ignori o si finga d' ignorare che la pornografia, a dispetto dei legislatori, dei moralisti, dei filosofi, degli interpreti della pubblica opinione, e degli stessi Procuratori del Re, penetra dappertutto come la polvere, o che, a guisa del ridicolo, scacciata dalla porta come una serva scostumata, entra per la finestra come un delicato profumo di viole od un nauseante odore di cloaca.

C' è bisogno di dimostrarlo?

Tutti sanno che la pornografia non è un frutto venefico del nostro secolo. La Bibbia — sissignori! — la Bibbia ha cominciato a dare il cattivo esempio col descriverci il perchè Iddio scacciò per mezzo dell' arcangelo armato della spada di fuoco, Adamo ed Eva dal Paradiso Terrestre: poi col narrarci i motivi per cui inviò il diluvio: poi col raccontarci la causa che lo spinse a far piovere il fuoco su Sodoma e Gomorra, e via dicendo. In secondo luogo non c'è letteratura classica antica che non sia ingemmata di magnifiche perle pornografiche, e specialmente quella italiana del trecento.

Non mi sarei mai aspettato, ad esempio, ingenuo come sono in fatto di letteratura classica antica, che nel leggere le *Vite dei Santi Padri* narrate da Fra Domenico Cavalca, mi sarei imbattuto in pagine di raffinata pornografia. Fra Cavalca nella prima *Vita,* quella di *San Paolo Eremita,* scrive con arte squisita e lingua d'una purezza ammirabile, che al tempo del tirannico Imperatore Valeriano un giovane fu posto alla tortura in cotal modo: « *Un giovane bellissimo fece menare in uno molto dilettevole giardino, e quivi intra gigli bianchissimi e rose vermiglie sotto arboscelli amenissimi, li quali uno venterello faceva dilettevolmente menare correndo quivi appresso un rivo bellissimo, il fece porre rivescio in su un letto di piuma delicatissima e legare, sicchè nè levare nè rizzare si potesse, con certe intrecciature di fiori e d'arbuscelli odoriferi, e poi facendo partire ogni gente, fece venire una bellissima meretrice, la quale impudicamente lui abbracciando e lui contrattando, acciocchè il corpo del giovane s' irritasse e scaldasse a libidine, studiavasi che egli consentisse con lei peccare e di lui almeno corrompere.* » Non è a dire che questo libro — per dirla col povero Xavier

losa, se le speranze della Grecia vengono ancora frustrate.

AUS. UNGH. — Il Governo reputa insufficienti le offerte contenute nella Nota Turca.

Però nutresi speranza che la Turchia farà nuove concessioni evitando così un conflitto.

GERMANIA — L' idea d' un arbitrato per la questione greca viene attribuita a Gambetta.

— Le nozze del principe Federico Guglielmo, sono fissate al ventisei del prossimo febbraio.

— Un' assemblea di 600 israeliti biasimando la mancanza di tatto nel contegno di alcuni singoli individui, affermò i sentimenti nazionali e patriottici degli israeliti tedeschi.

Cronaca e fatti diversi

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

Consiglio Comunale. — La seduta di Sabato andava deserta per difetto del numero legale di Consiglieri. Quindi gli oggetti iscritti all' ordine del giorno passano di 2° invito, e verranno trattati — crediamo — in uno dei giorni della corrente settimana. Sarebbe bene si affrettasse la nuova convocazione e la si facesse seguire, anche da tornate serali, a fine di possibilmente discutere il preventivo 81, ed evitare così l' esercizio provvisorio.

Premiazione scolastica. — Ieri alle 1 pom. ebbe luogo nella sala maggiore del Ginnasio la distribuzione dei premî e delle menzioni di lode agli alunni del R. Liceo e delle scuole Tecniche e Ginnasiali, che maggiormente si distinsero nell' anno scolastico 79-80. Vi assistevano il R. Prefetto, il R. Sindaco, altre autorità civili e militari ed un pubblico numeroso. Lesse un applaudito discorso scientifico il cav. Galdino Gardini, professore di storia naturale; seguì la distribuzione dei premî alternata dai concenti della Banda Cittadina.

I granduchi di Russia furono ieri di passaggio dalla nostra stazione colla corsa delle ore 3. 30 pom. provenienti da Venezia e diretti a Bologna.

Visiteranno Bologna, Ravenna e forse la nostra città, prima di tornare a Firenze e poi a Roma in forma ufficiale. Così annunziava ier l' altro la *Vedetta*.

Pei pellagrosi. — Ricordiamo che questa sera alle ore 8 avrà luogo nella sala della società operaia di m. s. la pubblica adunanza per deliberare sui varj oggetti già preavvisati, inerenti alla istituzione di una società di soccorso ai pellagrosi della nostra provincia.

Il Preventivo 1881 del nostro Comune. — Ci pervenne lo schema di Preventivo approvato dalla Giunta per il prossimo Esercizio finanziario. Esso non è però munito ancora degli allegati, colla scorta dei quali potremo utilmente occuparci delle principali modificazioni e degli articoli più interessanti.

Basteranno per oggi i seguenti sommarî dati.

L' entrata tra rendite patrimoniali e tasse ascende a L. 788329. 53 alle quali, aggiunto il solito e detestabile rigonfio delle partite di giro in Lire 616325.56, si ha un totale di Lire 1404655.09.

Il totale dell' uscita comprese le predette partite di giro sale, a Lire 2,798413.95 con una differenza in più, in confronto dell' esercizio corrente, di L. 562725.18. I singoli articoli del Bilancio non ci presentano notevoli variazioni ed infatti di questa somma, ben 550000 lire occorrono per far fronte al « *Presunto disavanzo sugli Esercizj precedenti.* »

La differenza tra l' entrata e l' uscita reca quindi una deficenza di L. 1393758.86 alla quale la Giunta propone di provvedere: in quanto a L 693758.86 mediante la sovraimposta che verrebbe così ad essere aumentata di L. 60616.01 e in quanto a L. 700000 con un prestito.

Deficenza, e per peggio soltanto presunta, degli scorsi esercizi - prestito - aumento della sovraimposta.

Questo è il presente di capo d'anno che ci preparano i nostri padri coscritti.

Ed a tali lumi di luna si discorre di creare nuovi debiti per oltre due milioni.

E vi sono Consiglieri, il cav. Ferraresi ad esempio, i quali in pubblica seduta vi dicono che dei nuovi lavori e dei relativi piani finanziarj si può discutere anche prima del Bilancio Preventivo perchè con questo non hanno alcuna relazione!

Ve la trovano però i Contabili e i Contribuenti..... la relazione.

L' Intendenza di Finanza rende avvisato il pubblico ed in ispecie gli interessati, che il Ministero delle Finanze ha prorogato con disposizione 10 Novembre 1880 N. 158742-26742 a tutto il 31 Dicembre 1881 le facilitazioni di che al manifesto inserito al N. 287, pagina 248 del foglio N. 60 degli annunzi legali della Provincia di Ferrara per la retrocessione degli immobili devoluti al Demanio per debiti d' imposte.

Il Caffè Savonarola attiguo alla Borsa, che da qualche settimana trovavasi chiuso con grande rammarico del numeroso ceto dei commercianti che ne facevano il loro quartiere generale è stato ier l' altro riaperto.

I coniugi Diletti che ne sono ora i conduttori lo hanno in parte abbellito; e rifornito poi di liquori, vini, pasticcerie abbondanti e squisite; e ciò, aggiunto al buon servizio e alla comodità del locale, varranno, speriamo, a mantenere ed aumentare il credito ed i buoni affari al riaperto Caffè.

Dal Diario della questura:

Arresti di un individuo per contravvenzione all' ammonizione; uno quale pregiudicato colto in flagrante questua; uno per contravvenzione alla sorveglianza speciale di P. S.; e due donne che rubavano i pali di sostegno alle piante sui viali nuovi a Porta Po.

Due contravvenzioni, una all'art. 47 e l'altra all'art. 42 della legge di P. S.

A Copparo, nella cantina del possidente Biancone si è manifestato un incendio casuale che arrecò il danno assicurato di L. 520 per guasti al fabbricato ed attrezzi vinari distrutti.

Pubblicazioni. — Contemporaneamente alla 3ª dispensa di quella bella pubblicazione illustrata che è « *L' esposizione italiana del* 1881 *in Milano*, edita dalla casa Sonzogno, abbiamo ricevuto il primo numero del *Teatro illustrato*, ricco ed elegantissimo periodico mensile che esce per cura della stessa intelligente e intraprendente Casa editrice.

Redattore Capo ne è l' egregio Amintore Galli del *Secolo* che si è assicurato una numerosa e autorevole collaborazione fra i più accreditati critici d' arte, di musica in ispecie.

Il numero di saggio contiene bellissime incisioni, quali la scena finale della applauditissima *Carmen* col ritratto dei principali esecutori, uno stupendo ritratto di Verdi, opera del Fontana, la sala e il palcoscenico del nuovo Teatro Costanzi edificato ora in Roma e altre ancora. Gli articoli corrispondono perfettamente all'eccellenza delle incisioni e del lavoro tipografico.

Tale pubblicazione come è onore della Casa Sonzogno e decoro della stampa illustrata italiana, sarà utilissima, a giudicarne dal programma, all' indirizzo musicale e drammatico del nostro paese.

L'abbuonamento è fissato in lire 6 annue.

Il foglio degli annunzi legali del 17 Decembre conteneva:

— Subastati e deliberati a varj offerenti alcuni fondi espropriati a danno Maggi Massimiliano nella qualità di padre ed amministratore dei propri figli, il giorno 25 corrente scade il tempo utile per l' aumento del sesto.

— Nello stesso giorno scade pure il termine utile per aumento del sesto al prezzo per cui fu deliberato al R. Demanio una casa posta in Ferrara Via Montebello N. 509.

— Seconde pubblicazioni di atti già riassunti.

— Notifica dell' Intendenza di finanza per proroga a tutto il 31 Dicembre 1881, delle facilitazioni per la retrocessione degli immobili devoluti al Demanio per debito d' imposte.

— Ravuzzi Giuseppa ha accettato col benefizio d' inventario l' eredità del fratello Alessandro morto in Maiero il 4 Novembre.

— Riserve del diritto di pesca da parte delle Congregazioni Consorziali dei Circondarj *Scoli a destra e a sinistra dell' Idice* e *Riolo e Calcarata*, residenti in Bologna.

Prestito municipale di Milano. — Ieri l' altro ebbe luogo la 57ª estrazione del Prestito a Premi emesso dal Municipio di Milano, in base al R. Decreto 11 Marzo 1866.

Furono estratte le serie seguenti:

265 - 5148 - 5218 - 5604 - 4822

Serie	5348	N. 73	Premio	L.	50000
»	5218	» 13	»	»	1000
»	265	» 36	»	»	500
»	265	» 62	»	»	100
»	265	» 1	»	»	100
»	5348	» 50	»	»	100
»	5348	» 47	»	»	100
»	5348	» 73	»	»	100
»	265	» 71	»	»	100
»	5348	» 78	»	»	50
»	5218	» 33	»	»	50
»	4822	» 5	»	»	50
»	4822	» 43	»	»	50
»	5604	» 50	»	»	50
»	4822	» 12	»	»	50
»	4822	» 26	»	»	50
»	5218	» 2	»	»	50
»	5604	» 16	»	»	50
»	5604	» 78	»	»	50

Notizie militari. — Il giorno 3 gennaio saranno chiamati sotto le armi gli uomini di prima categoria delle classi 1859 e 1860 rimasti in congedo illimitato.

Nel mese di gennaio saranno chiamati agli esami di avanzamento per anzianità al grado di maggiore i capitani di fanteria compresi nei primi 533 numeri dell' *Annuario Militare*.

Gli esami avranno luogo a Roma.

Il tenente generale Bruzzo venne incaricato della direzione delle fortificazioni nei territori del 2°, 3° e 7° Corpi d' esercito.

Nel mese di gennaio avrà luogo l'esame di concorso per promozioni a maggiori a scelta dei capitani compresi nei primi 758 numeri dell' *Annuario Militare*.

Nel mese di febbraio avranno luogo a Roma gli esami di avanzamento, a capitani per anzianità e scelta, dei tenenti commissari.

Pel giorno 31 corrente si trasferiranno nella *Milizia Mobile* i militari della prima categoria della classe 1852 e della seconda categoria della classe 1855.

Aubryet — sia tanto *vendu sous le paletot.*

Questo libro classico l' ho veduto sovente fra le mani di giovanetti perchè certi professori avevano ad essi insegnato che la *Vita de' Santi Padri* è un testo di lingua. Oh! se lo è!.....

Ecco dunque la pornografia installata nelle scuole. C' è bisogno ancora di dimostrare che a guisa del *Diavolo Zoppo*, essa s' introduce nelle nostre case mediante le scatole dei zolfanelli De-Medici? Egli spaccia da tempo la scandalosa *Storia di una donna* composta di 40 vignette pornografiche graziosissime. Non si affaccia essa all' occhio puro della vereconda fanciulla che va per elevare la mente a Dio in una cattedrale? La pittura sacra ha soggetti pornografici. La pornografia entra col permesso delle Commissioni nelle Esposizioni delle Belle Arti. Essa è in teatro nelle sere in cui le austere dame sono denudate fino alla cintola; essa parla un linguaggio diabolico e spiritoso nell' operetta, nel romanzo e nella commedia francese.

Ho veduto io sul tavolo d'ebano di una signorina, escita di un anno dall' educandato, un romanzo di Scholl dove si narra la storia dei lacchè che *pornografano* colle figlie isteriche dell' aristocrazia, e la commedia di Crisafulli « *Le Petit Ludovic* » che come si sa, è un trattatello brillante di ostetricia.

Ma non si ammira forse nelle vetrine scintillanti dei negozi delle stupende fotografie e oleografie pornografiche? La pornografia non parla eloquentemente anche nei palazzi di giustizia? Tutti ricordano la famosa e scandalosa causa giudiziaria della Saraceni, la circolare del ministro Villa, la poesia di Carducci, la tanto vantata tiratura del *Messaggero* che pure fu il primo a scagliare palle di fuoco contro i giornali osceni. E chi è che impedisce alla pornografia di installarsi nelle quarte pagine dei giornali sotto la forma di ricette mediche, e nei *Gabinetti Ottici* dove si fanno vedere delle fotografie oscene collo stereescopio?

Vengo ad un fatto recente.

Sui muri delle vie e nelle vetrine dei librai si leggono delle *réclames* fatte ad un vecchio romanzo francese di Edmondo De Goncourt: È intitolato - pardon! - *Elisa la prostituta.* Egli è edito dal Sonzogno di Milano. Questo romanzo psicologico e fisiologico vide la luce a Parigi nel 1877 per mezzo dell' editore Charpentier col titolo « *La fille Elisa* ». Io l' avevo letto in francese ed ora l' ho riletto tradotto come Dio vuole. Le sconcezze che lo lordano danno allo stomaco. La frase elegante francese vela il concetto pornografico; la frase volgare del traduttore lo scopre brutalmente. *Elisa la prostituta* è un quadro pornografico e dei più pericolosi, perchè oltre di rappresentare un soggetto vero ed umano, è disegnato da mano abilissima e dipinto da un colorista di primo ordine.

Le case e la vita interna delle *figlie della gioia* come le ha chiamate pudicamente quell' inarrivabile cesellatore di Jules Janin — vi è descritta con una crudezza, una verità, un' esattezza sorprendente.

Zola nella sua prefazione all'*Assommoir* ha detto che nel suo libro ci si sente « *l' odeur du peuple* »: nel libro di Goncourt ci si respira « *l' afa della prostituzione*; » vi so dire che dà al capo come aver bevuto dell' alcool in un gabinetto profumato da gardenie.

L' editore, capisco, esercita un suo diritto, specula sulla debolezza umana, e non spetta a lui certamente di fare il censore ed il moralista, ma io domando allora perchè le vigili sentinelle della pubblica moralità non cacciano quei gridi d' allarme che hanno cacciato per la comparsa del giornale « *Il Piacere* ».

Il De Gubernatis invece nel quinto volume della *Nuova Antologia* del Giugno 1877 biasima coloro che hanno gridato allo scandalo e trova la *Fille Elisa*, un libro utilissimo. L' intento del libro di Goncourt è onesto, ne convengo, ma questo intento veste l' abito del romanzo: vi sono là dentro descrizioni « stuzzicanti » vi si sentono « scoccare i baci » vi si vedono « gli abbracciamenti venali » vi si parla degli « effetti della carne »; e tutto ciò non è roba pornografica? E chi va a comprare più facilmente questo libro? Sono le cameriere delle padrone e delle padroncine, e tutti i giovanetti che escono dalla scuola dove si è insegnato fino allora *i Diritti e i Doveri* dei cittadini.

Mi si dirà ancora con De Goncourt che i romanzieri *hanno ormai acqui-*

Si trasferiranno nella *Milizia Territoriale* i militari della prima categoria della classe del 1848 e della seconda categoria della classe 1851.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

18 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 6°,6 C
Alt. med. mm. 758,44	» mass.ª 8 7 »
Al liv. del mare 760,53	» media 7, 2 »
Umidità media: 96° 1	Ven. dom. N, NW

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Nebbia, Pioggia

Altezza dell'acqua caduta mm. 0. 62.

19 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 7°,8 C
Alt. med. mm. 762,78	» mass.ª 10, 6 »
Al liv. del mare 764,88	» media 9, 2 »
Umidità media: 83°, 0	Ven. dom. W, WSW

Stato prevalente dell'atmosfera: Nuvolo, Nebbia rara

20 Dicembre — Temp. minima 3° 9 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

20 Dicembre — ore 12 min. 1 sec. 25

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 18 Decembre

FIRENZE . . .	74	47	59	71	63
BARI	29	11	42	74	10
MILANO	83	10	73	66	53
NAPOLI	5	61	14	70	12
PALERMO . . .	79	14	44	25	23
ROMA	43	11	54	87	18
TORINO	81	52	7	46	48
VENEZIA . . .	14	78	8	55	46

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 19. — *Parigi* 18. — L'asserzione di un giornale parigino, che dice che il primo segretario dell'ambasciata di Germania abbia conferito con Barthélemy e parlatogli della cessione di Candia alla Grecia, è falsa. Barthélemy non vide ieri il segretario della Germania e non si trattò mai fra essi la cessione di Candia.

Vi sono timori di un conflitto fra il Senato e la Camera in causa del bilancio diminuito. Si crede che la sessione si chiuderà il 23 corrente.

Costantinopoli 19. — La Porta indirizzò agli ambasciatori una nota con cui aderisce alla proposta contenuta nella loro nota del 5 corr. riguardo alla delimitazione della frontiera turco-montenegrina.

Roma 19. — Il *Fanfulla* dice: Il Conte Fè Ostiani è stato nominato ministro d'Italia a Bruxelles.

(Non ancora pubblicati)

Roma 18. — *Londra* 17. — La notizia del *Daily Telegraph* che si tratti di proclamare lo stato d'assedio in Irlanda è falsa, ma il governo stabilì un servizio di pattuglie militari di notte.

Parigi 17. — Si assicura che la Grecia ricuserebbe i negoziati diretti; le potenze negoziano d'arbitrio.

Roma 18. — Il duca d'Aosta è arrivato coi figli. Si conferma che la Turchia abbia spedito altra circolare in data del 15 corr. riguardo alla Grecia, facendo l'apologia della sua condiscendenza e dimostrando l'equità delle proposte fatte colla nota del 3 ottobre.

Il *Diritto* dice che De Sanctis ha date ieri le proprie dimissioni. Tenerelli pure è dimissionario.

Roma 16. — SENATO DEL REGNO

Il Senato, sulla proposta del senatore Moleschott, ha deliberato di prendere il lutto per la morte del conte Buoncompagni.

Ha in seguito discusso ed approvato i bilanci dei ministeri dell'interno e delle finanze.

Roma 17. — SENATO DEL REGNO

Il Senato ha approvato senza discussione il bilancio del ministero delle finanze.

L'on. senatore Vitelleschi ha in seguito svolto la sua interrogazione sulla concessione di un tramway nella via Appia antica. Rispose l'on. ministro dell'istruzione pubblica, assicurando il Senato che non sarà mai accordata simile concessione.

Roma 16. — CAMERA DEI DEPUTATI

Discutendosi il capitolo delle biblioteche, la Camera prese in considerazione la proposta degli onorevoli Mariotti, Nicotera e Martini, di un'inchiesta generale sullo stato e ordinamento delle biblioteche, gallerie e musei da compiersi da una Commissione di 9 deputati.

Il decreto 30 settembre 1880, che aumentava un corso nelle scuole tecniche, diede luogo ad una lunga discussione, nella quale si è sollevata la questione dell'incostituzionalità del provvedimento del ministero.

Furono in proposito presentati varii ordini del giorno. La Camera approvò quello della Commissione che invita il ministro a presentare entro il 1881 una legge sull'ordinamento degli istituti e scuole tecniche.

Approvò in seguito il bilancio della pubblica istruzione e il progetto per la leva marittima per l'anno 1881.

Roma 17. — CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera tenne due sedute. Nell'antimeridiana discusse ed approvò i progetti di legge relativi alla proroga legale dei biglietti di banca e alla proroga del termine per l'applicazione dei misuratori dell'alcool, non che il contratto per l'impianto di un sifilicomio in Roma.

Intraprese la discussiene del progetto di legge concernente il riordinamento del corpo delle guardie doganali, esaurendone la discussione generale.

Nella seduta pomeridiana dopo di aver proclamato l'on. Solinas-Apostoli a deputato di Macomer, cominciò la discussione sul bilancio della marina.

È stata chiusa la discussione generale.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

NECROLOGIA

19 Dicembre 1880.

Un vivo quadro della fragilità, onde vanno improntate le terrene cose, offresi tuttodì dal vuoto sepolcrale cui produce la morte....

E la morte, angelo - cupo - inesorabile tremendo, dinanzi al quale tutti gli uomini sono veramente uguali, ha colpito per la terza volta, dentro il lasso di soli quattordici mesi, una desolatissima famiglia di Ferrara.

Egli, librato sulle fosche ale, dirigevasi ieri tra le cinque e sei ore pomeridiane ad una modesta stanza, ove una giovine donna era distesa sopra un letto di dolori. Calatovi appena, ristette un cotal po' a mirarla fiso; poscia, chino verso la medesima, si affrettò ad imporle un gelido bacio nella fronte.... Ahi bacio ferale!

Compiangete, o sensibili fanciulle, l'ottima vostra compagna **Giacomina Collevati,** che consunta da *tubercolosi polmonare e intestinale*, malgrado le sapienti assidue cure dell'egregio medico *Alessandro* professor *Bennati*, cessava allora appunto di vivere nel quinto lustro dell'età: raggiungendo collo spirito la diletta sorella *Mariuccia* e l'amorosa sua madre *Deianira*, a lei premorte durante il mese d'ottobre, una dell'anno prossimamente scorso e l'altra di quello che volgesi adesso!

Così l'infelice dott. *Franeesco Collevati* ha visto dileguarsi a mano a mano dalla propria famiglia come dorati sogni, una dolcissima consorte e ben sette carissimi figliuoli tra maschi e femmine; pur tacendo la grave perdita da lui fatta or son due giorni della sola di tre sorelle che gli rimaneva: il cui cadavere venne portato all'ultima dimora nel tempo istesso (qual penosa coincidenza!) che la buona nipote *Giacomina* stava morendo in casa del padre.... Povero *Francesco*! Chi mai potrà negarti il tenue tributo d'una cordiale compassione?

O bell'anima di *Giacomina*, che senza fallo ti trovi in luogo di salvezza, avendovi tu meritato l'accesso colla perenne custodia di tua verginità, castità, e battesimale innocenza.... prega, sì, prega focosamente, di conserva co' tuoi cari ivi teco in eterno ricongiunti, pel superstite tuo vecchio genitore e per l'unica vivente tua sorella *Barbarina* immersi ammendue nel più profondo duolo....! Abbiti al fine l'estremo vale da chi, dedicando alla tua memoria questi brevi cenni, non può non conchiuderli colla triste esclamazione: *oh come di sovente nel campo dell'umana vita d'accosto ai gigli spuntano i cipressi!!*

L'amico Sacerdote
A. P.

---

stato fino dal principio del secolo il diritto di scrivere per uomini fatti. Io non voglio negarlo, ma non si tratta allora una seria questione sociale conforma dilettevole e non si narra con arte squisita quei piaceri che danno la vita slombata e corta ai sultani.

I legislatori e gli uomini fatti non vanno ad approffondirsi nelle teorie esposte in un romanzo. Il romanzo va a finire nelle mani di tutti e specialmente di quelli che leggono il romanzo per dilettarsi e non per pensare. Infatti la folla legge Zola e Daudet, i cui libri hanno un intento buono, ma trova che non sono belli perchè non hanno intreccio e perchè non vi trovano dei *fatti.* Essa preferisce Gaboriau, Montepin, Ponson du Terrail, Boisgobey, Belot. Si vuole un'altra prova? Jules Verne scrive dei libri scientifici, e l'editore disperato non è capace di smaltirne una sola edizione. Jules Verne dà ad essi la forma del romanzo, ed ecco che autore ed editori diventano ricchi. Non vi è facchinaio o levatrice in riposo che oggi non abbia letto i *Viaggi straordinari* di Verne. Sentite: — se un capocomico, che sovente ha bisogno di far quattrini più di certi editori che hanno diggià rendite vistose e ville bellissime, annunciasse un dramma col titolo: « *Elisa la Prostituta* » la Prefettura porrebbe il visto sul manoscritto? Siamo un po' ottimisti, io credo di no. Ora io domando se ciò è logico e giusto. Ma non si pensa invece che sarebbe più morale proibire il romanzo che la commedia! Al teatro nessuno vi obbliga andarvi quando una produzione ha un titolo sospetto, mentre il libro s'introduce furtivamente nella vostra casa, in cento modi, come un ladro, pronto ad escire dal suo nascondiglio quando tutti dormono. Sollevate un po' i cuscini dei giovanetti e delle ragazze da marito, di quelle che al teatro si nascondono pudicamente dietro al ventaglio quando odono un frizzo galante di Dumas o di Sardou e vedrete quale numero esorbitante di libri intitolati *Nanà* o *Fille Elisa* vi troverete sotto: libri, le cui ultime pagine vengono finite quando il gallo, quest'orologio del *bohèmien* Schaunard, comincia a cantare. Un dramma lascia io credo delle impressioni leggiere e fuggevoli, mentre il romanzo letto, riletto, meditato nella solitudine, quando una passione ferve in noi, stampa orme profonde ed incancellabili. Il De Gubernatis che nella *Nuova Antologia* trova il libro di Goncourt un libro utile, questo, ispirato a sensi filantropici, permetterebbe che lo si tenesse sul tavolo da lavoro della sua famiglia? Vorrebbe forse sostenere che gli scrittori dei giornali pornografici francesi e quelli del *Piacere*, scrivessero per le ragazze? Essi come De Goncourt scrivevano per *gli uomini fatti.* Chi obbligava a comprare i loro giornali?

Concludo dunque col chiedere, se l'eterna questione della moralità nel libro, al teatro, nel giornale, si giudica con due pesi e due misure. Quando comincia questa moralità? Chi è che ha la missione di determinarne i limiti? Fino a qual punto è egli opportuno di smascherare i costumi del tempo? Quand'è che deve intervenire il Procuratore del Re? Un tempo, quando non era di moda il *lasciar passare* i venditori ambulanti di libri, di fotografie e di *Waterproof* pornografici, tutte le volte che venivano sorpresi in flagrante dalle guardie di pubblica sicurezza, venivano arrestati e ci si sequestravano le merci. In questi tempi di libero commercio invece, si vende questa roba alla piena luce del sole non solo, ma sfuggono ancora all'azione del controllo quegli uomini che per la loro alta posizione dovrebbero dare il buon esempio. Io non arrivo a comprendere come si lasci rappresentare *Orfeo all'Inferno*, si lasci vendere *Elisa la Prostituta*, si lasci spacciare sui banchi i *Peccati di una bella donna*, si lascino vedere nei *Gabinetti ottici* le fotografie oscene, e poi si strozzino al loro nascere i giornali pornografici. La legge deve essere uguale per tutti; non si deve dare motivo ai tristi paladini della pornografia di aver ragione e di dar loro il diritto di esclamare che come si dà la caccia all'uomo che ruba un pollo e si lasciano sfuggire gli autori di furti di milioni, si fa una guerra ingiusta a coloro che spacciano la pornografia ad un soldo, e non a quelli che la smerciano ad una ed a cinque lire.

MAF

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 12 al 19 Dicembre 1880.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	28	50	29	—	—	—
» » buono mercantile	»	28	60	28	75	—	—
» » inferiore	»	24	—	26	—	—	—
» del Polesine	»	26	25	26	75	—	—
Formentone ferrarese	»	18	—	18	25	—	—
» del Polesine	»	18	50	19	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	18	—	18	10	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	25	50	26	—	2	10
Avena Ferrarese	»	18	50	19	—	1	50
» del Polesine	»	18	—	18	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	26	—	28	—	1	—
» colorati	»	25	—	27	—	1	—
Orzo	»	19	—	20	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	23	—	24	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	47	—	49	—	4	30
» fioretto	»	42	—	44	—	4	30
» indiano	»	34	—	37	—	4	30
Olio di oliva fino	»	150	—	165	—	9	10
» dell'Umbria	»	—	—	—	—	9	10
» delle Puglie	»	110	—	116	—	9	10
» dell'Abruzzo	»	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	»	360	—	390	—	8	—
» S. Domingo	»	312	—	320	—	8	—
» Bahia	»	285	—	295	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	145	—	147	—	6	—
» in polvere	»	137	—	138	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94;95 (fusto compreso)	»	162	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94;95 (senza fusto)	»	158	—	160	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	—	—
» in cassette	»	71	—	72	—	4	55
Legna combustibile forte	»	3	—	3	50	—	30
» dolce	»	2	50	2	75	—	30
Canepa di primaria qualità	»	86	93	89	83	—	—
» comune	»	81	13	85	48	—	—
» inferiore	»	72	44	76	79	—	—
Scarti di canepa	»	63	75	66	64	—	—
Canaponi	»	—	—	—	—	—	—
Stoppe	»	57	95	60	95	—	—
Fieno	»	6	—	6	50	1	—
Erba medica	»	6	50	7	—	1	—
Paglia	»	3	—	3	50	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	115	—	120	—	2	60
» erba medica	»	122	—	140	—	2	60
Vino nostrano 1.ª qualità	l'Ettol.	45	—	50	—	6	50
» 2.ª qualità	»	35	—	40	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva di Romagna	il Quint.	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 20. 80 = Argento 104.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE
DAVIDE ROSSI